

Università degli Studi di Catania  
Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)

**LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO FINALE**

**1. Indicazioni preliminari**

Le presenti linee guida intendono fornire ai laureandi delle indicazioni e delle note “tecniche” che si ritengono utili per un corretto processo di redazione dell’elaborato finale. L’elaborato finale va richiesto al docente relatore entro e non oltre 120 giorni prima della seduta di laurea. L’approvazione dell’elaborato da parte della commissione di laurea consente l’acquisizione dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti dal regolamento didattico del CdS. L’elaborato, in italiano o altra lingua straniera, deve essere scritto in modo chiaro, grammaticalmente corretto e utilizzando un’appropriata terminologia tecnico-scientifica. Nella fase di stesura evitare di effettuare il “copia” e “incolla” dalla letteratura, ed in ogni caso riportare precisa indicazione delle fonti bibliografiche consultate. La stesura dell’elaborato finale è un processo che richiede diversi passaggi.

**2. Ricerca bibliografica e stesura dell’indice**

Concordato con il relatore l’argomento dell’elaborato finale, è opportuno che il candidato segua alcune fasi preliminari alla sua stesura:

- svolgere una prima ricerca bibliografica sull’argomento concordato, utilizzando apposite parole chiave su cataloghi e banche dati messi a disposizione dall’Università degli Studi di Catania; la ricerca dovrà essere estesa all’ultimo decennio, con possibilità di ampliare anche verso lavori di decenni precedenti, se di particolare importanza. A tale scopo, è possibile consultare le banche dati alle quali l’Università è abbonata dal proprio computer attraverso l’attivazione della VPN (<https://www.unict.it/it/servizi/vpn>) o consultando le fonti documentali disponibili nelle biblioteche di Ateneo (<https://catalogo.unict.it/>);
- studiare criticamente la bibliografia rinvenuta e formulare un indice provvisorio corredato, per ciascun capitolo e/o sotto capitolo e/o paragrafo, dall’elenco del materiale bibliografico (libri, articoli scientifici, review) utile per la relativa stesura;
- una volta concordato con il relatore, tale indice provvisorio costituirà il piano di lavoro per la stesura dell’elaborato; naturalmente, nel corso della stesura, è possibile che tale indice venga modificato in relazione all’evoluzione e all’ampliamento della trattazione.

**3. Criteri grafici e lunghezza**

Si raccomanda di utilizzare la seguente formattazione del testo:

- Formato: 29×21 cm (A4);
- Carattere: Times New Roman 12;
- Interlinea: 1,5;
- Allineamento del testo: giustificato;
- Impostazioni margini della pagina: superiore 3,5; inferiore 3; sinistro 3,5; destro 3; senza rilegatura.
- Tutte le pagine, eccetto frontespizio ed indice, devono essere numerate, in basso, al centro della pagina;
- La lunghezza orientativa dell'elaborato è di circa 30 pagine (bibliografia esclusa).

#### **4. La struttura dell'elaborato finale**

ESEMPIO:

FRONTESPIZIO

INDICE (Nota: usare la funzione specifica su Word)

PREMESSA o INTRODUZIONE

CAPITOLO 1 - .....

1.1 .....

1.2 .....

1.2.1.....

1.2.2 .....

1.3 .....

1.3.1 .....

1.3.2 .....

CAPITOLO 2- .....

2.1 .....

2.1.1 .....

2.1.2 .....

2.2 .....

2.2.1.....

2.2.2 .....

2.3 .....

2.3.1 .....

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

BIBLIOGRAFIA

## **PREMESSA (o INTRODUZIONE)**

La pre messa (o introduzione) illustra la problematica generale e le motivazioni che hanno generato la scelta dell'argomento, inclusi gli obiettivi dell'elaborato.

## **CAPITOLI DELL'ELABORATO FINALE**

Sviluppo degli argomenti. In ragione della fluidità di esposizione e della separazione organica delle varie parti dell'elaborato finale, il testo va suddiviso in capitoli, sotto capitoli, paragrafi e sottoparagrafi con una numerazione progressiva.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE (facoltative)**

Sezione in cui si presentano in sintesi i principali risultati conoscitivi derivanti dall'elaborato e se ne commentano le eventuali prospettive e ricadute future.

## **TABELLE E FIGURE**

Le tabelle e le figure che si inseriscono nell'elaborato dovranno essere numerate progressivamente e citate nel testo.

Per le tabelle la didascalia è posta a monte della tabella

Per le figure la didascalia è inserita sotto la figura.

L'inserimento di grafici, tabelle e immagini non originali richiede sempre l'indicazione della fonte dei dati presentati.

## **PAROLE STRANIERE E NOMI SCIENTIFICI DI SPECIE (IN LATINO)**

Le parole straniere di uso comune nella lingua italiana (es. web, weekend, goal, film, test, stage) vanno scritte in tondo; negli altri casi è richiesto il corsivo. I nomi scientifici latini di specie (animali, vegetali o microbiche) sono da considerarsi stranieri e vanno anch'essi in corsivo. La prima citazione di una specie va riportata per intero [genere + specie; es. *Escherichia coli*; le successive citazioni vanno abbreviate (iniziale puntata del genere + specie in estenso; es.: *E. coli*). I nomi scientifici latini di altre categorie sistematiche (es.: famiglie, ordini, classi, ecc.) vanno scritti in tondo.

## **5. Riferimenti bibliografici**

È opportuno annotare, man mano che si redige l'elaborato, tutti i lavori scientifici, i libri e i documenti in rete che si utilizzano per la stesura.

## **CITAZIONI NEL TESTO**

Per ogni paragrafo occorre citare la bibliografia da cui sono state attinte le informazioni che si riportano.

- Se l'autore è solo 1:

Cognome, ANNO (della pubblicazione) esempio: Rossi, 2020

- Se gli autori sono 2:

Cognome 1 e Cognome 2, ANNO esempio: Rossi e Bianchi, 2020

- Se gli autori sono più di 2:

Cognome 1 et al., ANNO esempio: Rossi et al., 2020

Più lavori nello stesso contesto: citarli tutti in ordine cronologico separati da un punto e virgola, ciascuno secondo le regole precedenti; se presenti più lavori pubblicati nel medesimo anno, riportarli in ordine alfabetico di primo autore; se presenti più lavori pubblicati dallo stesso primo autore nello stesso anno, aggiungere classificazione con lettera minuscola progressiva (es.: 2021a, 2021b, 2021c,....).

## **BIBLIOGRAFIA**

I riferimenti bibliografici devono essere ordinati in ordine alfabetico.

*Esempi:*

### Pubblicazione su periodici o riviste scientifiche:

Abegaz EG, Tandon KS, Scott JW, Baldwin EA, Shewfelt RL. 2004. Partitioning taste from aromatic flavor notes of fresh tomato (*Lycopersicon esculentum*, Mill) to develop predictive models as a function of volatile and nonvolatile components. *Postharvest Biol Technol* 34(3): 227–35.

### Libro:

Strunk W, White EB. 2000. *The Elements of Style*, fourth ed. Longman, New York.

### Capitolo di un libro:

Mettam GR, Adams LB. 2009. How to prepare an electronic version of your article, in: Jones BS, Smith RZ (Eds.), *Introduction to the Electronic Age*. E-Publishing Inc., New York, pp. 281–304.

### Documenti in rete:

Cancer Research UK, 1975. Cancer statistics reports for the UK. <http://www.cancerresearchuk.org/aboutcancer/statistics/cancerstatsreport/> (indicare la data di consultazione).